

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-432 del 27/01/2026
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 ĩ DITTA GSA - GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI SRL - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 5899/2023 DEL 10/11/2023, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI LAVAGGIO MEZZI DELL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI, SITA IN COMUNE DI BAGNACAVALLO, VIA REALE N.193.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-454 del 27/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventisette GENNAIO 2026 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA GSA - GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI SRL - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 5899/2023 DEL 10/11/2023, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI LAVAGGIO MEZZI DELL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI, SITA IN COMUNE DI BAGNACAVALLO, VIA REALE N.193.**

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'AUA adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con DET - AMB n. **5899/2023 del 10/11/2023**, ai sensi del DPR n. 59/2013, a favore della **Ditta GSA - GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI SRL** (P.IVA 02198630390) avente sede legale e attività di lavaggio mezzi di servizio raccolta rifiuti in comune in Bagnacavallo, via Reale n. 193, comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), di competenza comunale;

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 15/10/2025 e **acquisita da questa ARPAE** con PG 184200/2025 del 17/10/2025 (pratica Sinadoc n. 35489/2025), **successivamente integrata con nota PG 192136/2025 del 29/10/2025**, dalla **Ditta GSA - GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI SRL** (P.IVA 02198630390), con la quale si richiede la modifica sostanziale dell'AUA adottata con la Determina n.

5899/2023 del 10/11/2023, relativa all'autorizzazione **allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica**;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- La DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- La DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

- la Ditta svolge attività di lavaggio mezzi dell'attività di servizio raccolta rifiuti;
- la Società ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 15/10/2025 e acquisita da questa ARPAE PG 184200/2025 del 17/10/2025, istanza di modifica sostanziale dell'AUA n.5899/2023 del 10/11/2023, successivamente integrata con nota PG 192136/2025 del 29/10/2025,
- la modifica richiesta è relativa alla modifica del layout dell'impianto di lavaggio già autorizzato e all'introduzione della possibilità di lavaggio di mezzi utilizzati per la raccolta della FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani), esclusa nella precedente autorizzazione;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato al SUAP con nota PG 201195/2025 del 12/11/2025 ;
- con nota PG 222048/2025 del 15/12/2025 il SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC la documentazione integrativa richiesta presentata dalla Ditta in data 12/12/2025, e pertanto la documentazione presentata risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento indicato in oggetto, e la domanda correttamente

presentata, come comunicato al SUAP con nota PG 227207/2025 del 22/12/2025;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo con nota PG 2182/2026 del 08/01/2026, è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni, del Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, funzionale all'adozione dell'AUA, per lo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali, ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

CONSIDERATO che la **Ditta GSA - GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI SRL** ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza dei requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Ditta GSA - GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI SRL** (P.IVA 02198630390), per l'esercizio dell'attività di lavaggio mezzi di servizio raccolta rifiuti in comune in Bagnacavallo, via Reale n. 193, che sarà rilasciata dal SUAP competente.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 Dicembre 2021 n. 2291 "Approvazione della deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 130/2021 "Revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2024-102 del 08/10/2024 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna Area Est;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est / n. DET- 2024-796 del 24/10/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche SAC-RA;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L.n. 241/1990 nei confronti della responsabile del procedimento e della Dirigente non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Paola Ricci, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA**, ai sensi del DPR n. 59/2013, **adottata da questa ARPAE SAC con DET - AMB N. 5899/2023 del 10/11/2023** a favore della **Ditta GSA - GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI SRL** (P.IVA 02198630390) avente sede legale e attività di lavaggio mezzi di servizio raccolta rifiuti in comune in Bagnacavallo, via Reale n. 193, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente AUA adottata da questa ARPAE SAC con DET - AMB N. 5899/2023 del 10/11/2023.
3. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.1. Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura – modificato;
 - 3.2. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
 - 3.3. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - 3.4. **DI DISPORRE** che la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
 - 3.5. **DI MANTENERE INALTERATA** la validità della presente AUA fissata pari a **15 anni a partire dalla data del precedente** rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
4. **DI FARE SALVI I DIRITTI DI TERZI ED IN PARTICOLARE:**
 - 4.1. il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- 4.2. eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. **DI DARE ATTO** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. **DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. **DI TRASMETTERE** la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Bagnacavallo, a Hera spa, all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Ravenna, e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
8. **DI RENDERE NOTO che:**
- 8.1. il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae
- 8.2. ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- 8.3. avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA – AREA EST
Dott.ssa Tamara Mordenti

SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA

(ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi)

Condizioni:

1. le acque da scaricare sono costituite da acque reflue industriali in rete fognaria pubblica derivanti all'attività di lavaggio di mezzi aziendali utilizzati per la raccolta di Rifiuti Solidi Urbani;
2. **le modifiche richieste riguardano:**
 - **la modifica del layout dell'impianto di lavaggio già autorizzato;**
 - **l'introduzione della possibilità di lavaggio di mezzi utilizzati per la raccolta della FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani), esclusa nella precedente autorizzazione;**
3. I reflui industriali vengono raccolti in due pozzetti di idonee dimensioni (2x2x2(h) m) aventi lo scopo di far sedimentare le acque reflue prodotte dal lavaggio dei mezzi a monte del disoleatore, adeguatamente dimensionato. Prima dello scarico in rete fognaria pubblica tali reflui sono individuati nel pozzetto di ispezione e prelevamento indicato con "5" nella planimetria allegata alla presente AUA che ne costituisce parte integrante;
4. a valle del pozzetto di prelevamento, si innesta nella linea afferente allo scarico S1 in fognatura anche la linea di acque reflue domestiche esistente che, come dichiarato, serve la civile abitazione ubicata in via Reale 193.

Prescrizioni:

1. E' ammesso unicamente lo scarico derivante da: **lavaggio automezzi utilizzati per la raccolta dei rifiuti urbani**. La portata annuale di scarico non dovrà eccedere i **1000 mc/a**;
2. Le operazioni di trasbordo dei rifiuti dovranno avvenire esclusivamente all'interno dell'area adibita a tale scopo. Quest'ultima sarà completamente impermeabile e realizzata con idonee pendenze in grado di garantire il convogliamento di eventuali percolati alla rete di raccolta. Dovrà escludersi, come dichiarato dalla ditta, che possano generarsi perdite o dispersione di materiale fuori dall'area dedicata;
3. Durante le piogge non si dovranno svolgere operazioni di lavaggio dei mezzi. Inoltre durante la pioggia le caditoie di raccolta dovranno essere coperte con apposite lastre per evitare che ci sia un forte contributo del dilavamento;
4. **Entro tre mesi** dalla data di attivazione dello scarico, **e successivamente**

annualmente, la Ditta deve presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto precedente. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale all'Unione dei comuni della Bassa Romagna, ad HERA spa e ad ARPAE servizio territoriale di Ravenna;

5. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico del lavaggio:

- **n. 2 vasche di decantazione**

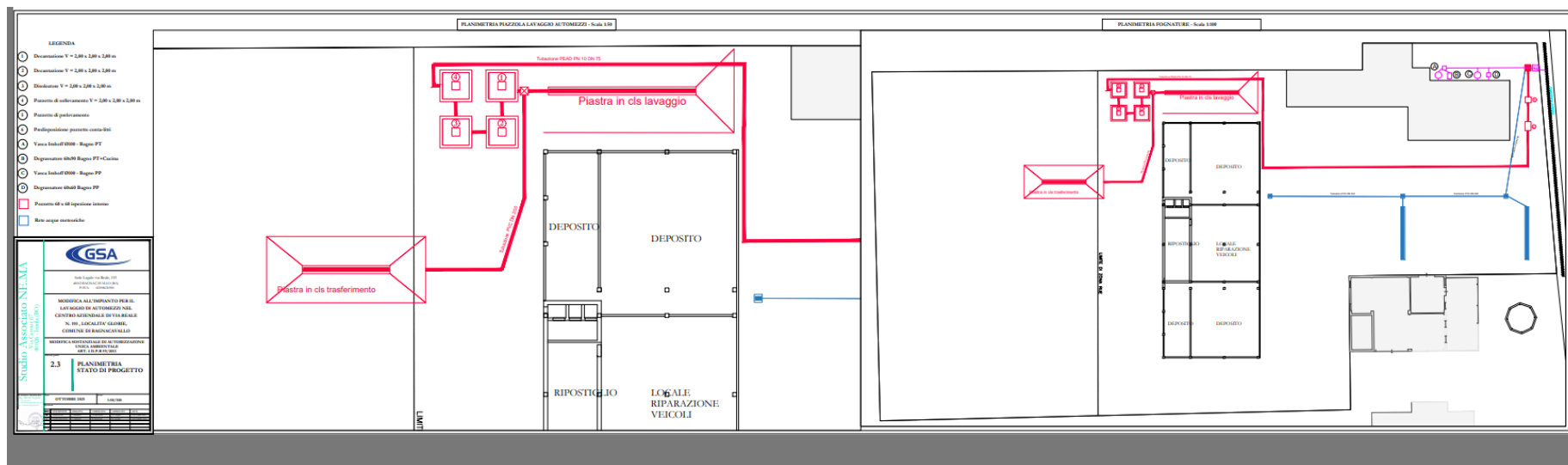
- **disoleatore**

- **pozzetto di prelievo**, mantenuto costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;

6. Lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento "5" individuato in planimetria, deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tab. 3 All. 5 alla parte III - colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs 152/06**;
7. Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti in ottemperanza alla normativa vigente;
8. Nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area, le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;
9. Il gestore HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
10. È fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente e ad ARPAE di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico e che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
11. Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;
12. La ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello

scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.

13. Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
14. **Al termine dei lavori** il tecnico incaricato dovrà presentare all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato è attivo e che corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni.
15. Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella presente AUA, HERA si riserva la facoltà di richiedere all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
16. E' fatto obbligo al titolare dello scarico di non immettere e di evitare l'immissione nella fognatura di sostanze vietate ai sensi della vigente normativa;
17. Il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 3 dell'art. 101 del D.Lgs 152/06 e s.m.i, dovrà essere mantenuto sempre accessibile ed in sicurezza agli organi di vigilanza.
18. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo;
19. la planimetria della rete fognaria - Elaborato grafico 2.3 "Planimetria Stato di Progetto" datata Dicembre 2025 – dove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA.



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.